

Anno 2012

VIAGGI E VACANZE IN ITALIA E ALL'ESTERO

■ Nel 2012 i viaggi con pernottamento effettuati in Italia e all'estero dai residenti sono stati 78 milioni e 703 mila. Rispetto all'anno precedente la riduzione è stata del 5,7%, la quale conferma la tendenza negativa avviata dal 2009.

■ Rimangono stabili sia l'ammontare dei pernottamenti (501 milioni e 59 mila notti) sia la durata media dei viaggi (6,4 notti).

■ I viaggi di vacanza (che rappresentano l'87,3% del totale) registrano il calo più significativo (-5,3%), anche se la flessione è meno marcata rispetto a quella osservata tra 2010 e 2011.

■ Rispetto al 2011, si riduce leggermente la quota di persone che mediamente viaggiano in un trimestre (dal 23,6% del 2011 al 23,2% del 2012), ma tra i residenti al Centro la flessione è decisa (-5,6%).

■ Risultano stabili anche il numero medio di viaggi pro-capite (1,3 viaggi) e le durate medie dei viaggi di vacanza e di lavoro, rispettivamente 6,9 e 2,9 notti.

■ Il periodo estivo mostra una sostanziale stabilità rispetto al 2011 sia nell'ammontare complessivo dei viaggi e dei turisti, sia nella durata media delle vacanze lunghe (12,3 notti).

■ Si conferma una minor propensione a viaggiare dei residenti nel Mezzogiorno (0,8 viaggi medi pro-capite).

■ I viaggi con mete italiane, che rappresentano il 79,4% del complesso dei viaggi, subiscono un calo dell'8,3%. La flessione riguarda soprattutto i viaggi verso le regioni del Centro (-15,5%), in particolare quelli per vacanze brevi (-21,2%).

■ I viaggi verso l'estero mostrano, nel complesso, una sostanziale stabilità, con un aumento dei flussi diretti verso i paesi extra-europei (+31,4%).

■ Diminuiscono le vacanze in montagna (-20,7%) e le visite a città o località d'arte (-18,9%), mentre aumentano le vacanze al lago, campagna e collina (+52,5%).

■ Risultano in flessione le vacanze lunghe in albergo (-16,9%) e quelle brevi in abitazioni di proprietà (-24%). Restano invariati i viaggi nelle strutture ricettive collettive e negli alloggi privati.

■ La prenotazione diretta si conferma la modalità preferita di organizzazione del viaggio, impiegata per il 52,7% dei viaggi, una quota stabile rispetto al 2011.

■ L'auto resta il principale mezzo di trasporto ed è utilizzata nel 60,5% dei viaggi, soprattutto per le vacanze (63,7%).

FIGURA 1. VIAGGI TOTALI. Anni 2008-2012, variazioni percentuali

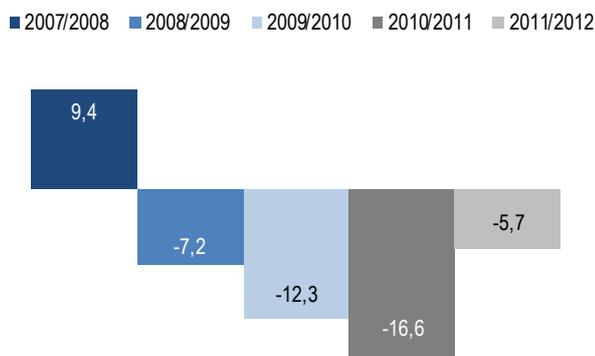
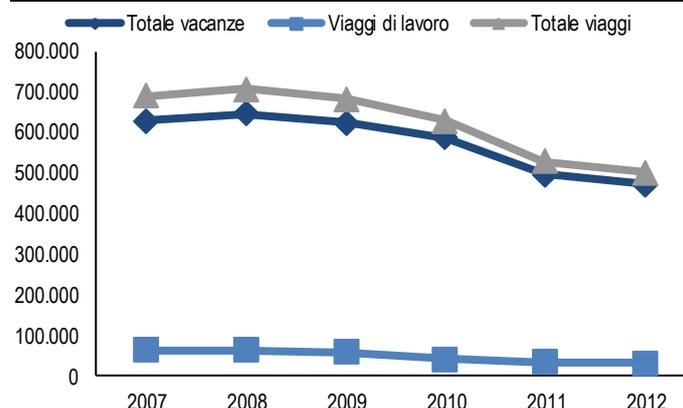


FIGURA 2. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2007-2012, valori in migliaia



Meno viaggi, stabili i pernottamenti

Nel 2012, i viaggi con pernottamento effettuati in Italia o all'estero dalla popolazione residente sono 78 milioni e 703 mila, per un totale di 501 milioni e 59 mila notti (Prospetto 1). Rispetto al 2011, l'ammontare dei viaggi diminuisce del 5,7%, mentre rimane stabile quello delle notti.

I viaggi effettuati per motivi di vacanza rappresentano l'87,3% del totale, contro il restante 12,7% di viaggi realizzati per motivi di lavoro; in termini di pernottamenti, alle vacanze è dedicato il 94,1% delle notti, ai viaggi di lavoro il 5,9%.

Il 46,2% dei viaggi e l'81,7% delle notti trascorse in viaggio riguardano le vacanze 'lunghe' (4 o più notti); il 41,1% e il 12,4% soggiorni di vacanza 'brevis' (1-3 notti).

PROSPETTO 1.VIAGGI E NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anni 2010-2012, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNO	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
VIAGGI										
2010	40.696	40,7	46.754	46,7	87.450	87,4	12.590	12,6	100.040	100,0
2011	32.769	39,3	39.789	47,7	72.558	87,0	10.859	13,0	83.417	100,0
2012	32.337	41,1	36.362	46,2	68.699	87,3	10.004	12,7	78.703	100,0
NOTTI										
2010	77.590	12,4	508.457	81,1	586.047	93,5	40.943	6,5	626.990	100,0
2011	64.294	12,1	430.477	81,6	494.772	93,7	33.040	6,3	527.811	100,0
2012	62.359	12,4	409.242	81,7	471.601	94,1	29.458	5,9	501.059	100,0

Dati 2012 provvisori

Si attenua il trend negativo delle vacanze

Nel 2012 la diminuzione del numero di viaggi è determinata unicamente dal calo dei viaggi di vacanza (-5,3%), seppur meno marcato rispetto alla flessione osservata nel 2011 (-17%). L'ammontare complessivo dei viaggi di vacanza passa da 72 milioni e 558 mila nel 2011 a 68 milioni e 699 mila nel 2012.

PROSPETTO 2.VIAGGI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE

Anni 2011 e 2012, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
2011										
Gennaio-Marzo	6.920	43,2	5.683	35,5	12.603	78,7	3.402	21,3	16.006	100,0
Aprile-Giugno	9.690	55,0	5.360	30,4	15.050	85,4	2.576	14,6	17.626	100,0
Luglio-Settembre	9.169	25,2	25.691	70,4	34.860	95,7	1.580	4,3	36.440	100,0
Ottobre-Dicembre	6.990	52,4	3.055	22,9	10.045	75,3	3.301	24,7	13.346	100,0
TOTALE	32.769	39,3	39.789	47,7	72.558	87,0	10.859	13,0	83.417	100,0
2012										
Gennaio-Marzo	6.724	53,6	3.916	31,2	10.640	84,8	1.899	15,2	12.539	100,0
Aprile-Giugno	11.439	56,5	5.137	25,4	16.576	81,9	3.676	18,1	20.252	100,0
Luglio-Settembre	7.604	22,5	23.854	70,5	31.458	93,0	2.360	7,0	33.818	100,0
Ottobre-Dicembre	6.570	54,3	3.455	28,6	10.025	82,9	2.069	17,1	12.094	100,0
TOTALE	32.337	41,1	36.362	46,2	68.699	87,3	10.004	12,7	78.703	100,0

Dati 2012 provvisori

PROSPETTO 2 segue. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE

Anni 2011 e 2012, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp.%	Numero	Comp.%
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%				
2011										
Gennaio-Marzo	12.725	19,7	43.704	67,8	56.429	87,5	8.034	12,5	64.463	100,0
Aprile-Giugno	19.580	25,5	47.651	62,1	67.231	87,6	9.496	12,4	76.727	100,0
Luglio-Settembre	18.396	5,4	314.635	93,2	333.031	98,6	4.515	1,4	337.546	100,0
Ottobre-Dicembre	13.593	27,7	24.488	49,9	38.080	77,6	10.995	22,4	49.075	100,0
TOTALE	64.294	12,2	430.477	81,6	494.772	93,8	33.040	6,2	527.811	100,0
2012										
Gennaio-Marzo	12.074	20,8	39.879	68,7	51.953	89,5	6.100	10,5	58.053	100,0
Aprile-Giugno	21.998	29,5	43.442	58,3	65.440	87,8	9.109	12,2	74.549	100,0
Luglio-Settembre	15.279	4,8	293.690	92,5	308.969	97,3	8.408	2,7	317.377	100,0
Ottobre-Dicembre	13.008	25,5	32.231	63,1	45.239	88,6	5.841	11,4	51.080	100,0
TOTALE	62.359	12,4	409.242	81,7	471.601	94,1	29.458	5,9	501.059	100,0

Dati 2012 provvisori

Il rapporto tra le vacanze brevi e quelle lunghe resta a favore delle seconde, come già osservato nel 2011: le vacanze lunghe rappresentano il 52,9% delle vacanze (il 46,2% del totale viaggi), rispetto al 47,1% di quelle brevi (41,1%) (Prospetto 2).

I due aggregati non mostrano variazioni significative sul totale annuo rispetto agli andamenti stagionali, e stabili risultano anche i viaggi di lavoro e i pernottamenti per le diverse tipologie di viaggi.

Rispetto al 2011, la durata media dei viaggi di vacanza si mantiene stabile, poiché il totale delle notti di vacanza diminuisce, seppur non significativamente, al pari dei viaggi. Le durate medie dei viaggi di vacanza e dei viaggi di lavoro si attestano rispettivamente a 6,9 a 2,9 notti (erano 6,8 e 3 nel 2011) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. DURATA MEDIA DEI SOGGIORNI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anni 2010-2012, numero medio di pernottamenti

ANNO	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2010	1,9	10,9	6,7	3,3	6,3
2011	2,0	10,8	6,8	3,0	6,3
2012	1,9	11,3	6,9	2,9	6,4

Dati 2012 provvisori

In calo le missioni di lavoro e le attività di rappresentanza

Nel 2012 i viaggi di lavoro sono prevalentemente effettuati per svolgere riunioni d'affari (26%), per partecipare a congressi, convegni o altri eventi (21%) o per attività di rappresentanza, vendita, installazione o simili (11,4%) (Prospetto 4).

Seguono, con quote inferiori, i viaggi svolti per frequentare corsi di lingua o aggiornamento professionale (8,9%), i viaggi fatti per partecipare a fiere, mostre o esposizioni (7,1%), i viaggi per svolgere attività di docenza e quelli per attività di controllo e ispezione (in entrambi i casi, 5,2%).

Rispetto al 2011, si osserva un calo consistente delle missioni di lavoro o militari (-44,5%) e dei viaggi per attività di rappresentanza, vendita, installazione o simili (-44,1%).

PROSPETTO 4.VIAGGI DI LAVORO PER MOTIVO PREVALENTE. Anno 2012, composizione percentuale

MOTIVO DEL VIAGGIO DI LAVORO	TOTALE VIAGGI DI LAVORO
Congresso, convegno, seminario, ecc.	21,0
Riunione d'affari	26,0
Fiera, mostra, esposizione	7,1
Missione di lavoro o militare	3,9
Viaggio o meeting d'azienda	3,1
Rappresentanza, vendita, installazione, riparazione, ecc.	11,4
Attività culturali, artistiche, religiose	2,9
Docenza	5,2
Corso di lingua o di aggiornamento professionale	8,9
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	2,4
Attività di controllo e ispezione	5,2
Altro motivo	2,8
TOTALE	100,0

Dati provvisori

I viaggi diminuiscono nel primo trimestre, ma aumentano nel secondo

Nel 2012, i trimestri mostrano dinamiche diverse rispetto al calo generalizzato osservato nel confronto trimestrale tra il 2010 e il 2011, con l'eccezione del periodo invernale (gennaio-marzo), che mostra un'ulteriore flessione del totale dei viaggi (-21,7%). Rispetto al primo trimestre del 2011, infatti, i viaggi passano da circa 16 milioni a poco più di 12 milioni e 500 mila, in conseguenza del calo di vacanze lunghe (-31,1%) e viaggi di lavoro (-44,2%)(Prospetto 2).

Il periodo aprile-giugno, invece, evidenzia un andamento opposto rispetto allo stesso periodo del 2011, con un aumento dei viaggi totali (+14,9%), dovuto all'incremento sia delle vacanze brevi (+18%), sia dei viaggi di lavoro (+42,7%).

Negli ultimi due trimestri dell'anno il totale dei viaggi non subisce variazioni di rilievo rispetto agli stessi periodi del 2011, anche se nel terzo trimestre si osserva un calo delle vacanze brevi (-17,1%) e un aumento dei viaggi di lavoro (+49,4%), mentre nel periodo ottobre-dicembre i viaggi d'affari diminuiscono del 37,3%.

A differenza dei viaggi, il numero delle notti trascorse in viaggio rimane stabile in ogni trimestre dell'anno.

Tra gennaio e marzo, poiché la diminuzione del numero di viaggi non si associa al calo dei pernottamenti, la durata media delle vacanze registra un leggero aumento (da 4,5 a 4,9 notti). Viceversa, nel secondo trimestre, l'incremento dei viaggi, accompagnato anche in questo caso dalla sostanziale stabilità delle notti, determina la diminuzione della permanenza media per i viaggi di vacanza (da 4,5 a 3,9 notti) (Prospetto 5).

Nel primo trimestre si osserva inoltre un aumento della durata media dei viaggi di lavoro (da 2,4 a 3,2 notti), che diminuisce nel periodo successivo (da 3,7 a 2,5 notti). Le durate medie mostrano oscillazioni anche nel quarto trimestre (da 3,8 a 4,5 notti per le vacanze e da 3,3 a 2,8 notti per i viaggi di lavoro), mentre nel terzo si osserva un aumento solo per i viaggi di lavoro (da 2,9 a 3,6 notti).

PROSPETTO 5. DURATA MEDIA DEL VIAGGIO PER TRIMESTRE E TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anni 2011 e 2012, numero medio di pernottamenti

TRIMESTRE	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2011					
Gennaio-Marzo	1,8	7,7	4,5	2,4	4,0
Aprile-Giugno	2,0	8,9	4,5	3,7	4,4
Luglio-Settembre	2,0	12,2	9,6	2,9	9,3
Ottobre-Dicembre	1,9	8,0	3,8	3,3	3,7
TOTALE	2,0	10,8	6,8	3,0	6,3
2012					
Gennaio-Marzo	1,8	10,2	4,9	3,2	4,6
Aprile-Giugno	1,9	8,5	3,9	2,5	3,7
Luglio-Settembre	2,0	12,3	9,8	3,6	9,4
Ottobre-Dicembre	2,0	9,3	4,5	2,8	4,2
TOTALE	1,9	11,3	6,9	2,9	6,4

Dati 2012 provvisori

Meno turisti tra i residenti al Centro

Nel 2012, rimane stabile la quota di coloro che mediamente viaggiano in un trimestre (dal 23,6% del 2011 al 23,2%) (Prospetto 6). Tuttavia, rispetto al 2011, diminuiscono del 5,6% i viaggiatori residenti al Centro (26,5% nel 2011, 24,9% nel 2012).

Il numero medio di viaggi pro-capite si mantiene stabile (1,3 viaggi), pur confermando, anche nel 2012, le differenze ormai note nella propensione a viaggiare tra Centro-Nord e Mezzogiorno.

Il Nord contribuisce nel suo insieme alla maggior parte dei movimenti turistici (56,9% dei viaggi) e, al contempo, attrae il maggior numero di viaggi effettuati dai residenti entro i confini nazionali (46,7%).

PROSPETTO 6. POPOLAZIONE RESIDENTE PER VIAGGI E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anni 2011 e 2012, composizioni percentuali

RIPARTIZIONE	POPOLAZIONE RESIDENTE (valore medio dei 4 trimestri)	PERSONE CHE HANNO VIAGGIATO (per 100 residenti. Valore medio dei 4 trimestri)	VIAGGI MEDI PRO-CAPITE (a)	VIAGGI	
				Provenienza	Destinazione
2011					
Nord	45,8	28,7	1,6	54,4	46,7
Centro	19,7	26,5	1,6	23,2	25,9
Mezzogiorno	34,5	15,3	0,9	22,4	27,4
ITALIA	100,0	23,6	1,4	100,0	100,0
2012					
Nord	45,8	28,3	1,6	56,9	46,7
Centro	19,8	24,9	1,5	22,2	23,9
Mezzogiorno	34,4	15,5	0,8	20,9	29,4
ITALIA	100,0	23,2	1,3	100,0	100,0

(a) Il numero di viaggi medi pro-capite è calcolato rapportando il numero dei viaggi effettuati nell'anno alla popolazione residente (valore medio dei 4 trimestri), comprensiva sia di persone che hanno viaggiato che di persone che non hanno viaggiato.

Dati 2012 provvisori.

Analogamente a quanto si osserva per i viaggi, nel primo trimestre dell'anno si riscontra la diminuzione del numero complessivo di turisti (-17,4%), che coinvolge sia i turisti per vacanze lunghe (-28,1%) sia chi viaggia per motivi professionali (-34,3%) (Prospetto 7).

Tuttavia, nel Nord si osserva un calo dei turisti per vacanza (-15%), mentre tra i residenti nel Mezzogiorno diminuiscono i viaggiatori per motivi di lavoro (-51,3) (Prospetto 8).

Nel secondo trimestre aumentano le persone che hanno effettuato almeno un viaggio (+12,1%), sia i turisti per vacanza breve (+26,1%) sia i viaggiatori per lavoro (+48,2%). Variazioni positive si osservano tra i turisti residenti nel Nord (+19,7% per le vacanze, +67,8 per i viaggi di lavoro) e tra i residenti nel Mezzogiorno per le vacanze (+28,6%). Nello stesso periodo, infine, il Centro perde quote di turisti per vacanza (-22,1%).

Nella seconda parte del 2012, le persone che hanno effettuato almeno un viaggio non variano rispetto allo stesso periodo del 2011. Nell'ultimo trimestre, tuttavia, diminuiscono del 45,7% i residenti nel Mezzogiorno che hanno viaggiato per lavoro.

PROSPETTO 7. PERSONE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE

Anni 2011 e 2012, valori in migliaia e per 100 residenti

TRIMESTRE	PER VACANZA						PER LAVORO		TOTALE PERSONE	
	1-3 NOTTI		4 O PIU' NOTTI		TOTALE		Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti
	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti				
2011										
Gennaio-Marzo	5.179	8,6	5.117	8,5	9.533	15,8	1.557	2,6	10.479	17,4
Aprile-Giugno	6.616	11,0	5.113	8,5	11.144	18,5	1.349	2,2	11.938	19,8
Luglio-Settembre	6.178	10,2	21.816	36,2	25.435	42,2	933	1,5	25.745	42,7
Ottobre-Dicembre	5.581	9,2	2.704	4,5	7.754	12,8	1.537	2,5	8.783	14,6
2012										
Gennaio-Marzo	4.746	7,9	3.677	6,1	7.975	13,2	1.023	1,7	8.657	14,3
Aprile-Giugno	8.341	13,8	4.746	7,9	12.394	20,5	1.999	3,3	13.381	22,1
Luglio-Settembre	6.375	10,5	20.498	33,9	24.683	40,8	1.244	2,1	25.134	41,6
Ottobre-Dicembre	5.202	8,6	3.233	5,3	8.078	13,4	1.332	2,2	8.984	14,9

Dati 2012 provvisori

Da giugno a dicembre calano i viaggiatori over65, aumentano gli under14

Come di consueto, i giovani e gli adulti viaggiano di più, soprattutto nel trimestre estivo: il 60,2% dei bambini fino a 14 anni, il 44,3% dei giovani tra 15 e 24 anni e il 49,4% dei residenti in età compresa tra 25 e 44 anni effettuano almeno una vacanza. La popolazione anziana (over65) viaggia meno, sia nel trimestre estivo (soltanto il 15,6% trascorre almeno una vacanza) sia negli altri periodi dell'anno (Prospetto 8).

Nel trimestre invernale si osserva una contrazione del numero dei viaggiatori in tutte le fasce di età, mentre il generalizzato incremento dei turisti nel secondo trimestre esclude i giovanissimi (0-14 anni) e la fascia di età 25-44 anni, che, rispetto allo stesso periodo del 2011, registrano rispettivamente un calo nella quota dei viaggiatori (-14,8%) e una sostanziale stabilità.

Nell'ambito della generale stabilità nel numero di turisti che caratterizza il secondo semestre del 2012, si segnala un decremento di viaggiatori tra le persone anziane (65 anni e oltre) nel terzo trimestre (-10,6%) e un aumento dei turisti giovani (fino a 14 anni) nel quarto (+20,9%).

PROSPETTO 8. PERSONE CHE HANNO FATTO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TRIMESTRE, TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, SESSO, ETÀ E RIPARTIZIONE DI RESIDENZA. Anno 2012, valori per 100 residenti con le stesse caratteristiche

	GENNAIO-MARZO		APRILE-GIUGNO			LUGLIO-SETTEMBRE			OTTOBRE-DICEMBRE			
	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio
SESSO												
Maschi	14,0	2,5	15,7	20,7	4,4	22,7	42,9	3,3	44,2	13,5	3,1	15,7
Femmine	12,4	0,9	13,1	20,3	2,2	21,6	38,8	0,8	39,1	13,2	1,4	14,1
TOTALE	13,2	1,7	14,3	20,5	3,3	22,1	40,8	2,1	41,6	13,4	2,2	14,9
CLASSE DI ETÀ												
0-14 anni	15,3	-	15,3	23,5	-	23,5	60,2	-	60,2	16,7	-	16,7
15-24 anni	14,7	1,4	15,9	20,4	1,5	21,5	44,3	0,8	44,6	12,9	0,4	13,4
25-44 anni	18,3	3,1	20,2	24,8	6,7	28,2	49,4	3,6	50,6	17,0	4,4	20,0
45-64 anni	12,8	2,3	14,3	22,3	4,4	24,4	39,8	3,4	41,2	13,4	3,3	15,6
65 anni e più	4,6	0,3	4,8	10,1	0,4	10,2	15,6	0,1	15,7	6,2	0,2	6,3
TOTALE	13,2	1,7	14,3	20,5	3,3	22,1	40,8	2,1	41,6	13,4	2,2	14,9
RIPARTIZIONE DI RESIDENZA												
Nord	16,3	1,9	17,5	26,0	3,7	27,6	49,6	2,2	50,4	15,6	3,1	17,7
Centro	16,2	2,3	17,3	18,0	3,6	19,8	46,0	1,9	46,6	14,3	2,0	15,8
Mezzogiorno	7,4	1,1	8,4	14,6	2,6	16,3	26,1	2,0	27,0	9,8	1,1	10,5
TOTALE	13,2	1,7	14,3	20,5	3,3	22,1	40,8	2,1	41,6	13,4	2,2	14,9

Dati provvisori

Oltre quattro turisti su 10 viaggiano in estate

La maggior parte dei viaggi, come di consueto, viene effettuata in estate; i(43%) quando si muove il 41,6% dei turisti, senza variazioni significative rispetto allo stesso periodo del 2011 (Prospetti 2 e 7).

In particolare, tra luglio e settembre, il 40,8% dei residenti fa almeno una vacanza, il 33,9% ne fa almeno una lunga, il 10,5% almeno una breve.

Diversamente da quanto accade in tutti gli altri periodi dell'anno, nel trimestre estivo tra i soggiorni di vacanza lunga prevalgono quelli di almeno 8 notti (52,4%), con una forte consistenza delle vacanze che non superano le 14 notti (29,7%). Nonostante ciò, l'incidenza dei soggiorni di 8 notti e più è minore di quella registrata nello stesso periodo del 2011 (57,1%); diminuiscono, in particolare, le vacanze di durata compresa tra 15 e 21 notti (-23,7%) (Prospetto 9).

PROSPETTO 9. VIAGGI DI VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI PER CLASSE DI DURATA E TRIMESTRE

Anno 2012, composizioni percentuali

TRIMESTRE	DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIU' NOTTI				TOTALE
	4-7 NOTTI	8-14 NOTTI	15-21 NOTTI	22 O PIU' NOTTI	
Gennaio-Marzo	66,5	16,8	13,1	3,6	100,0
Aprile-Giugno	75,4	16,7	4,8	3,1	100,0
Luglio-Settembre	47,6	29,7	11,5	11,2	100,0
Ottobre-Dicembre	76,6	14,3	1,8	7,3	100,0
TOTALE	56,3	25,0	9,8	8,9	100,0

Dati provvisori

Spagna e Francia le mete preferite dagli italiani

Nel 2012, il 79,4% dei viaggi ha come destinazione una località italiana, mentre il restante 20,6% un paese straniero (Prospetto 10). La quota più consistente di viaggi continua ad interessare il Nord (37,1%), tanto per le vacanze (36,7%) quanto per i viaggi di lavoro (40,2%), mentre il Mezzogiorno (29,4%) supera, sia pure di poco, il Nord (27,9%) nel caso delle vacanze lunghe.

Rispetto al 2011, i viaggi in Italia diminuiscono dell'8,3%, a causa del calo delle vacanze (-8,5%). Al Nord si riducono le vacanze lunghe (-21,5%), mentre la contrazione delle vacanze brevi (-21,2%) si concentra sui viaggi diretti al Centro, che calano del 15,5%.

I viaggi di lavoro diretti al Nord e al Centro si mantengono stabili; quelli verso le regioni del Sud e delle Isole continuano a diminuire, registrando un calo del 33,3% rispetto all'anno precedente.

PROSPETTO 10. VIAGGI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE PRINCIPALE

Anno 2012, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
ITALIA	88,3	72,0	79,7	77,8	79,4
<i>Nord</i>	46,5	27,9	36,7	40,2	37,1
<i>Centro</i>	22,2	14,7	18,2	23,9	18,9
<i>Mezzogiorno</i>	19,6	29,4	24,8	13,7	23,4
ESTERO	11,7	28,0	20,3	22,2	20,6
<i>Paesi dell'Unione Europea</i>	10,0	16,2	13,3	14,3	13,4
<i>Altri Paesi Europei</i>	1,6	4,0	2,9	3,3	3,0
<i>Resto del mondo</i>	..	7,8	4,1	4,6	4,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati provvisori

(..) Indica che la numerosità non raggiunge la metà della cifra dell'ordine minimo considerato oppure che l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

PROSPETTO 11. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anno 2012, composizioni percentuali

VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIU' NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI					
ITALIA (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati in Italia)									
Veneto	11,8	Calabria	9,5	Toscana	10,1	Lazio	22,0	Lazio	9,8
Toscana	10,9	Toscana	9,2	Veneto	9,3	Emilia-Romagna	16,0	Toscana	9,4
Lazio	10,7	Emilia-Romagna	8,8	Emilia-Romagna	8,1	Lombardia	14,0	Emilia-Romagna	9,1
Lombardia	9,9	Trentino-Alto Adige	7,3	Lazio	8,1	Veneto	7,3	Veneto	9,0
Liguria	8,5	Liguria	7,3	Liguria	7,9	Piemonte	7,1	Lombardia	8,5
Emilia-Romagna	7,5	Puglia	7,3	Lombardia	7,7	Toscana	5,1	Liguria	7,3
Trentino-Alto Adige	5,9	Sicilia	6,6	Trentino-Alto Adige	6,6	Puglia	4,6	Trentino-Alto Adige	6,1
ESTERO (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati all'estero)									
Europa	99,8	Europa	72,2	Europa	79,7	Europa	79,4	Europa	79,6
Francia	24,2	Spagna	14,5	Spagna	14,6	Francia	19,9	Francia	14,3
Austria	18,4	Grecia	9,5	Francia	13,4	Germania	12,1	Spagna	13,4
Spagna	14,9	Francia	9,4	Regno Unito	8,3	Svizzera	6,5	Regno Unito	8,0
Regno Unito	9,2	Regno Unito	7,9	Grecia	7,1	Regno Unito	6,1	Croazia	6,2
Germania	6,3	Croazia	7,6	Croazia	7,1	Spagna	5,6	Grecia	6,1
Resto del Mondo	..	Resto del Mondo	27,8	Resto del Mondo	20,3	Resto del Mondo	20,6	Resto del Mondo	20,4
		Egitto	5,5	Egitto	4,1	U.S.A.	9,4	U.S.A.	4,8
		U.S.A.	5,5	U.S.A.	4,0			Egitto	3,5
Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0

Dati provvisori

(..) Indica che la numerosità non raggiunge la metà della cifra dell'ordine minimo considerato oppure che l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

I viaggi con mete estere, nel loro complesso, si mantengono sostanzialmente stabili, sebbene si registri un aumento dei flussi diretti verso i paesi extra-europei (+31,4%), in particolare per le vacanze lunghe (+49,9%).

Lazio, Toscana, Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia si confermano le regioni italiane più visitate dai residenti. Tali regioni accolgono complessivamente il 45,8% dei viaggi interni, con quote comprese tra il 9,8% del Lazio e l'8,5% della Lombardia, e sono tra le mete più frequentate sia per motivi personali sia di lavoro; ad esse si aggiungono la Liguria e il Piemonte, in occasione, rispettivamente, delle vacanze e dei viaggi d'affari (Prospetto 11).

Per quanto riguarda le vacanze estive in Italia, le regioni del Centro-Sud continuano a costituire le mete preferenziali per le vacanze lunghe, con l'unica eccezione dell' Emilia-Romagna (9,6%), che si posiziona al terzo posto, e della Liguria (7,5%), in graduatoria dopo Toscana (11,2%), Calabria (10,1%), Puglia (8,3%) e Sardegna (7,6%). Le regioni del Centro-Nord vengono più frequentemente visitate in occasione delle vacanze brevi: il primato va alla regione Lazio (13,9%), seguita da Toscana, Lombardia, Liguria, Trentino Alto-Adige e Veneto (Prospetto 12).

Considerando i viaggi all'estero, il 79,6% dei viaggi effettuati ha come destinazione una meta europea; la quota scende al 72,2% nel caso delle vacanze lunghe, che nel restante 27,8% dei casi ha, ovviamente, destinazioni extra-europee (Prospetto 11).

Nel 2012 la Francia risulta il paese più visitato, essendo la meta del 14,3% dei viaggi all'estero; seguono la Spagna (13,4%), il Regno Unito (8%), la Croazia (6,2%) e la Grecia (6,1%).

Spagna e Francia rappresentano le destinazioni principali soprattutto per i viaggi di vacanza (rispettivamente 14,6% e 13,4% delle vacanze all'estero); la Francia mantiene il primato per le vacanze brevi (24,2% delle vacanze brevi all'estero), seguita da Austria (18,4%) e Spagna (14,9%), mentre, per i soggiorni di lungo periodo, il primo posto spetta alla Spagna (14,5% delle vacanze lunghe all'estero), seguita da Grecia (9,5%) e Francia (9,4%). Per i viaggi di lavoro, infine, Francia e Germania si confermano, ancora una volta, i paesi più visitati (rispettivamente 19,9% e 12,1% dei viaggi di lavoro all'estero).

PROSPETTO 12. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEI VIAGGI DI VACANZA PER TRIMESTRE

Anno 2012, composizioni percentuali

GENNAIO-MARZO		APRILE-GIUGNO		LUGLIO-SETTEMBRE		OTTOBRE-DICEMBRE	
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Toscana	12,6	Veneto	17,2	Lazio	13,9	Lazio	15,5
Lombardia	11,3	Liguria	12,4	Toscana	12,8	Toscana	12,0
Sicilia	10,4	Campania	9,1	Lombardia	10,4	Lombardia	11,1
Piemonte	9,7	Lombardia	8,1	Liguria	10,2	Veneto	9,1
Veneto	9,4	Toscana	7,8	Trentino-A.Adige/Südtirol	8,2	Trentino-A.Adige/Südtirol	8,2
Lazio	7,5	Emilia-Romagna	7,5	Veneto	8,2	Emilia-Romagna	7,6
Emilia-Romagna	7,1	Lazio	7,5	Emilia-Romagna	7,9	Piemonte	7,3
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Trentino-A.Adige/Südtirol	25,9	Emilia-Romagna	12,1	Toscana	11,2	Calabria	18,8
Calabria	10,1	Veneto	12,0	Calabria	10,1	Lombardia	9,7
Lombardia	9,8	Lazio	10,7	Emilia-Romagna	9,6	Marche	8,8
Liguria	9,0	Campania	10,1	Puglia	8,3	Campania	7,8
Sicilia	8,6	Liguria	8,7	Sardegna	7,6	Trentino-A.Adige/Südtirol	7,7
Lazio	6,0	Sicilia	8,4	Liguria	7,5	Toscana	7,0
Puglia	6,0	Lombardia	5,2	Sicilia	6,5	Lazio	5,5
VACANZA ALL'ESTERO (per 100 viaggi di vacanza effettuati all'estero)							
Spagna	22,3	Francia	20,9	Spagna	14,4	Francia	15,4
Francia	13,7	Regno Unito	16,0	Grecia	14,3	Spagna	14,0
Austria	7,7	Spagna	9,0	Croazia	11,7	Austria	10,6
Germania	7,2	Austria	7,4	Francia	9,2	Regno Unito	7,5
U.S.A.	6,1	Croazia	6,4	Regno Unito	6,5	U.S.A.	6,9

Dati provvisori

Tra le mete extra-europee, gli Stati Uniti e l'Egitto rappresentano le destinazioni più frequentate (rispettivamente il 4,8% e il 3,5% dei viaggi all'estero), soprattutto per trascorrere periodi di vacanza di lunga durata (5,5% per entrambe le destinazioni). Inoltre, gli Stati Uniti si confermano, anche nel 2012, la destinazione più frequente per i viaggi di lavoro (ospitando il 9,4% dei viaggi di lavoro all'estero).

Alloggi privati per i viaggi in Italia, strutture alberghiere per l'estero

Per quanto riguarda gli alloggi prevalentemente utilizzati durante il viaggio, nel 2012 si conferma la diversa fruizione delle tipologie di alloggio a seconda della meta di destinazione principale. Gli alloggi privati sono la tipologia lievemente prevalente per i viaggi in Italia (51,5%), mentre la scelta di strutture collettive caratterizza di più i viaggi all'estero (69%) (Prospetto 13).

In Italia, negli alloggi privati viene trascorso ben il 68,1% delle notti, contro il 31,9% passato nelle strutture ricettive collettive; viceversa, il 57,9% delle notti all'estero è trascorso in strutture collettive e il restante 42,1% in alloggi privati (Prospetto 14).

PROSPETTO 13. VIAGGI PER TIPO DI ALLOGGIO E DESTINAZIONE PRINCIPALE

Anno 2012, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	Struttura collettiva	Di cui: albergo	Alloggio Privato	Di cui: casa/stanza in affitto (a)	Totale
ITALIA	48,5	37,9	51,5	8,7	100,0
<i>Nord</i>	50,9	42,1	49,1	8,6	100,0
<i>Centro</i>	56,9	45,3	43,1	8,8	100,0
<i>Mezzogiorno</i>	38,0	25,3	62,0	8,8	100,0
ESTERO	69,0	54,5	31,0	9,0	100,0
TOTALE	52,7	41,4	47,3	8,8	100,0

(a) Include bed&breakfast.

Dati provvisori

PROSPETTO 14. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TIPO DI ALLOGGIO

Anno 2012 composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				Totale notti	DESTINAZIONE		
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro		Italia	Estero	Totale notti
Strutture ricettive collettive	48,4	33,7	35,6	84,2	38,5	31,9	57,9	38,5
<i>di cui alberghi</i>	40,8	21,1	23,7	76,3	26,8	21,7	41,8	26,8
Alloggi privati	51,6	66,3	64,4	15,8	61,5	68,1	42,1	61,5
<i>di cui casa/stanza in affitto (a)</i>	5,7	14,6	13,4	4,9	12,9	14,2	9,2	12,9
<i>di cui abitazioni parenti/amici</i>	35,3	33,1	33,4	7,1	31,8	33,5	26,8	31,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Include bed&breakfast.

Dati provvisori

Le strutture collettive sono utilizzate soprattutto per i soggiorni al Centro (56,9%); più o meno equivalente è l'uso di alloggi o strutture al Nord (50,9% per le strutture collettive e 49,1% per gli alloggi privati), mentre i viaggi effettuati nel Mezzogiorno, fanno registrare la quota più elevata di alloggi privati (62%) (Prospetto 13).

Tra le strutture collettive, quella alberghiera è la più utilizzata al Centro e al Nord (rispettivamente 45,3% e 42,1%, contro 25,3% del Mezzogiorno); simile nelle tre ripartizioni è invece la quota di soggiorni trascorsi in un'abitazione/stanza in affitto o in bed&breakfast, prossima all'8,7%.

In calo le vacanze lunghe in albergo e quelle brevi in abitazioni di proprietà

Le strutture collettive caratterizzano il 52,7% dei viaggi, ma negli alloggi privati si trascorre il 61,5% delle notti (senza significative differenze rispetto al 2011); ne deriva che, come di consueto, la scelta degli alloggi privati ha un'incidenza più alta tra i pernottamenti per vacanza (64,4%), sia nel caso delle vacanze brevi (51,6%), sia di lunga durata (66,3%); l'utilizzo delle strutture collettive prevale tra i pernottamenti spesi in occasione di viaggi di lavoro (84,2%) (Prospetto 14).

L'albergo è la formula più scelta per i viaggi di lavoro (82,6%), ma viene utilizzato anche per una quota rilevante di vacanze brevi (40,5%); più contenuta la quota di vacanze lunghe (30,8%), in flessione (-16,9%) rispetto al 2011 (Prospetto 15).

Tra gli alloggi privati, le abitazioni di parenti e amici, scelte nel 28,5% dei viaggi, sono le più utilizzate per trascorrere periodi di vacanza (31,6%), soprattutto nel caso di soggiorni brevi (36%). Gli alloggi in affitto sono, invece, utilizzati nell'8,8% dei viaggi, soprattutto per vacanze lunghe (13,3%). In diminuzione, rispetto al 2011, i viaggi effettuati in abitazioni di proprietà (-17,9%), a seguito del calo (-24%) registrato per le vacanze brevi (12,1% nel 2011, 9,3% nel 2012).

PROSPETTO 15. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER TIPO DI ALLOGGIO. Anni 2011 e 2012, composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
2011					
Strutture ricettive collettive	45,1	47,7	46,5	86,2	51,7
Albergo (a)	38,5	33,9	36,0	80,2	41,7
Altre strutture collettive (b)	6,6	13,8	10,5	6,0	10,0
Alloggi privati	54,9	52,3	53,5	13,8	48,3
Abitazione/stanza in affitto (c)	6,0	11,8	9,2	2,8	8,3
Abitazione di proprietà	12,1	9,5	10,7	0,5	9,3
Abitazione di parenti o amici	35,8	30,1	32,7	9,9	29,7
Altro alloggio privato	1,1	0,9	1,0	0,6	0,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2012					
Strutture ricettive collettive	48,0	47,4	47,7	87,4	52,7
Albergo (a)	40,5	30,8	35,4	82,6	41,3
Altre strutture collettive (b)	7,5	16,6	12,3	4,8	11,4
Alloggi privati	52,0	52,6	52,3	12,6	47,3
Abitazione/stanza in affitto (c)	5,2	13,3	9,5	4,0	8,8
Abitazione di proprietà	9,3	9,0	9,1	1,2	8,1
Abitazione di parenti o amici	36,0	27,7	31,6	7,2	28,5
Altro alloggio privato	1,5	2,6	2,1	0,2	1,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Include alberghi, motel, pensioni e istituti religiosi. (b) Residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, agriturismo, ecc. (c) Include bed&breakfast.

Dati 2012 provvisori

Preferita la prenotazione diretta, stabile l'uso di internet

La prenotazione diretta si conferma la modalità preferita (52,7%), soprattutto per organizzare viaggi di lavoro (69,2%) e vacanze lunghe (55,2%) (Prospetto 16).

Sul complesso dei viaggi, l'utilizzo di internet per prenotare l'alloggio e/o il trasporto rimane sostanzialmente stabile (37,4% delle vacanze e 44,1% dei viaggi di lavoro).

I viaggi senza prenotazione (36,6% del totale) continuano a rappresentare la forma di organizzazione preferita per le vacanze brevi (49,7%) mentre, nel caso dei viaggi di lavoro, scendono al 15,1% (-34,9% rispetto al 2011).

Si ricorre all'agenzia o al tour operator nell'8,8% dei viaggi e per lo più quando l'esigenza è quella di organizzare una vacanza lunga (12,7%). Rispetto al 2011, per i viaggi di lavoro si registra un

forte calo delle prenotazioni di alloggio e/o trasporto in agenzia, con un'incidenza, sul totale dei viaggi di lavoro, che passa dal 21,4% nel 2011 all'8,9% nel 2012.

PROSPETTO 16. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Anni 2011 e 2012, composizioni percentuali

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
2011					
Prenotazione diretta	42,7	55,9	50,0	54,1	50,5
<i>di cui tramite internet</i>	28,4	39,2	34,3	33,5	34,2
Prenotazione presso agenzia	5,2	10,1	7,9	21,4	9,7
Nessuna prenotazione	51,5	33,0	41,3	21,4	38,7
Non sa/non risponde	0,6	1,0	0,8	3,1	1,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2012					
Prenotazione diretta	44,8	55,2	50,3	69,2	52,7
<i>di cui tramite internet</i>	30,7	43,4	37,4	44,1	38,3
Prenotazione presso agenzia	4,4	12,7	8,8	8,9	8,8
Nessuna prenotazione	49,7	30,9	39,7	15,1	36,6
Non sa/non risponde	1,1	1,2	1,2	6,8	1,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

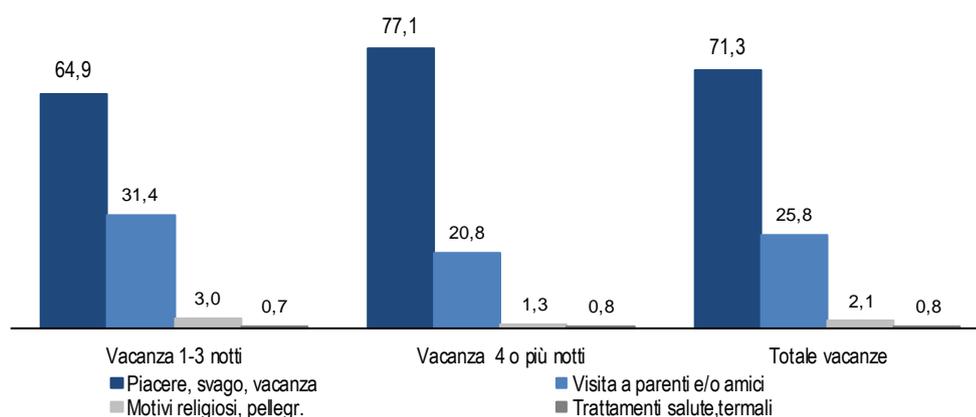
Dati 2012 provvisori

In testa le vacanze per riposo/svago, crescono quelle per motivi religiosi

Nel 2012, continua a prevalere, attestandosi al 71,3%, la quota di vacanze effettuate per trascorrere un periodo di riposo, piacere, svago¹. Tale percentuale sale al 77,1% in occasione dei soggiorni lunghi, mentre scende al 64,9% nel caso di quelli brevi (Figura 3).

Particolarmente diffuse anche le visite a parenti e amici (25,8%) soprattutto in occasione di vacanze brevi (31,4%). Residuali sono, invece, i viaggi svolti per effettuare trattamenti di salute o cure termali² (0,8%) e quelli per motivi religiosi (2,1%); questi ultimi, tuttavia, mostrano un apprezzabile incremento, tra le vacanze brevi, rispetto al 2011 (+48,5%).

FIGURA 3. VIAGGI DI VACANZA PER MOTIVO PREVALENTE. Anno 2012, composizioni percentuali



Dati provvisori

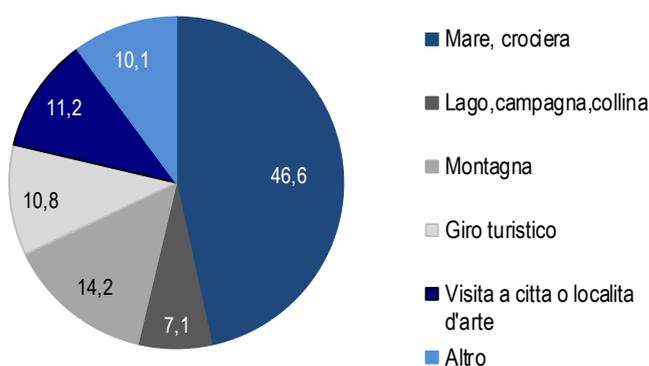
¹ Dal 2012, nei viaggi con motivo principale di piacere, svago o vacanza sono inclusi anche quelli per effettuare trattamenti di salute/cure termali se non prescritti o consigliati da un medico.

² Dal 2012 la motivazione "Trattamenti di salute, cure termali" si riferisce esclusivamente ai viaggi effettuati per svolgere trattamenti prescritti o consigliati da un medico.

In flessione le vacanze lunghe in montagna, in crescita lago, campagna e collina

Per trascorrere vacanze di riposo, piacere o svago si scelgono principalmente il mare (46,6% dei casi) e la montagna (14,2%) (Figura 4).

FIGURA 4. VIAGGI DI RIPOSO, PIACERE O SVAGO PER TIPOLOGIA. Anno 2012, composizione percentuale



Dati provvisori

Le visite a città o località d'arte costituiscono l'11,2% delle vacanze, mentre i giri turistici si attestano al 10,8% e i soggiorni trascorsi in campagna, al lago o in collina rappresentano il 7,1%. Altre tipologie di vacanza, come la vacanza-sport, la gita scolastica, la partecipazione a manifestazioni culturali, spettacoli o mostre³, la vacanza-studio, la visita a parchi tematici o di divertimento, la pratica di un hobby o del volontariato, costituiscono complessivamente il 10,1% delle vacanze di piacere/svago.

Rispetto al 2011, si registra un apprezzabile aumento della quota di vacanze trascorse al lago, campagna e collina, pari al 52,5%, sia per le vacanze brevi (+62,1%), sia per le lunghe (+35,4%). Aumentano anche le vacanze brevi per effettuare giri turistici (+26%), mentre le vacanze in montagna diminuiscono complessivamente del 20,7%.

Infine, le visite a città o località d'arte subiscono, rispetto al 2011, una contrazione (-18,9%) dovuta al calo registrato nel caso di vacanze brevi (-21,6%).

L'auto è ancora il mezzo di trasporto più utilizzato

L'auto si conferma il principale mezzo di trasporto nei viaggi (60,5%), mentre l'aereo e il treno si utilizzano, rispettivamente, nel 20,4% e nell'8,5% dei casi (Prospetto 17). Si sceglie l'auto soprattutto per i viaggi di vacanza (63,7% delle vacanze, 74% per le vacanze brevi e 54,6% per le lunghe). Per i viaggi di lavoro, dopo l'auto (38,5%), i mezzi di trasporto preferiti rimangono l'aereo (34,2%) e il treno (20,9%).

L'uso dell'auto, tuttavia, registra, rispetto al 2011, una riduzione tra i viaggi nel loro insieme (-9,3%), dovuta, in particolare, al calo delle vacanze lunghe (-19,3%). Di contro, si segnala l'aumento dei viaggi effettuati in camper o autocaravan, dovuto alla crescita dell'utilizzo di tale mezzo per le vacanze (+38,6%), soprattutto quelle lunghe (+54,9%).

³ Si intende la partecipazione a manifestazioni in qualità di spettatore.

PROSPETTO 17. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER MEZZO DI TRASPORTO.

Anni 2011 e 2012, composizioni percentuali

MEZZO DI TRASPORTO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIU' NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2011					
Aereo	9,6	21,9	16,3	40,3	19,5
Treno	8,5	5,4	6,8	16,9	8,1
Nave	0,3	5,8	3,3	1,1	3,0
Auto	72,8	61,8	66,8	36,9	62,9
Pullman	6,1	3,4	4,6	1,9	4,2
Camper, autocaravan	2,1	1,4	1,7	-	1,5
Altro	0,6	0,3	0,5	2,9	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2012					
Aereo	9,2	26,6	18,4	34,2	20,4
Treno	7,8	5,6	6,7	20,9	8,5
Nave	1,0	5,8	3,5	0,3	3,1
Auto	74,0	54,6	63,7	38,5	60,5
Pullman	5,1	4,7	4,9	3,6	4,7
Camper, autocaravan	2,7	2,3	2,5	0,1	2,2
Altro	0,2	0,4	0,3	2,4	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2012 provvisori

Raddoppiano i “viaggi abituali” per motivi di lavoro

I viaggi abituali sono gli spostamenti, con pernottamento, effettuati con frequenza settimanale verso una stessa località, diversa dal Comune dove si vive. Sebbene questi spostamenti non rientrino tra i viaggi turistici secondo le raccomandazioni delle linee guida internazionali⁴, essi sono divenuti oggetto di interesse a livello nazionale poiché rappresentano una quota non trascurabile degli spostamenti con pernottamento.

Nel 2012, i viaggi abituali sono 10 milioni e 938 mila⁵ e le notti spese per viaggi abituali sono 17 milioni e 703 mila.

Se a questi viaggi si sommano i viaggi ‘non abituali’ fin qui considerati, si ottiene, per il 2012, un ammontare di 89 milioni e 641 mila spostamenti, di cui il 12,2% è rappresentato dai viaggi abituali. Similmente, su un totale di 518 milioni e 762 mila notti, quelle trascorse in occasione di viaggi abituali sono pari al 3,4% (Prospetto 18 e Figura 5).

⁴ La metodologia comunitaria associata alla Direttiva 95/57/CE, che regola le statistiche sul turismo per i paesi dell'Unione europea (sostituita dal nuovo Regolamento per le Statistiche sul turismo n. 692/2011, in vigore dal 1 gennaio 2012), definisce il turismo come l'insieme delle attività e dei servizi riguardanti le persone che si spostano di fuori del loro ‘ambiente abituale’, per trascorrere un periodo di tempo a fini ricreativi oppure per lavoro. Costituiscono, pertanto, flusso turistico soltanto i viaggi (visite con pernottamento) e le escursioni (visite senza pernottamento) effettuati al di fuori dell'ambiente abituale. L'individuazione dell'ambiente abituale di una persona è fondamentale per circoscrivere il fenomeno turistico e evitare che, in fase di misurazione statistica, si considerino come turistici degli eventi che sono connessi alla mobilità degli individui, ma rientrano nel campo di osservazione di altri fenomeni.

Il significato di ‘ambiente abituale’ (associato alla ‘località abituale’) è stato definito e standardizzato nella metodologia comunitaria in modo da rendere il contenuto univoco per tutti i paesi membri e consentire una maggiore comparabilità dei dati a livello internazionale. Nel caso dei viaggi, anche una località diversa dal luogo in cui si vive, se frequentata settimanalmente con soste di almeno un pernottamento, è assimilabile all'ambiente abituale; si presuppone, infatti, che vi si svolgano attività riconducibili alla vita quotidiana e alle abitudini dell'individuo. L'individuazione dell'ambiente abituale permette di escludere dalla definizione di ‘visitatori’ le persone che si spostano giornalmente o settimanalmente per lavoro, per studio, o per motivi personali, quando il viaggio rientra nell'ambito di attività di routine.

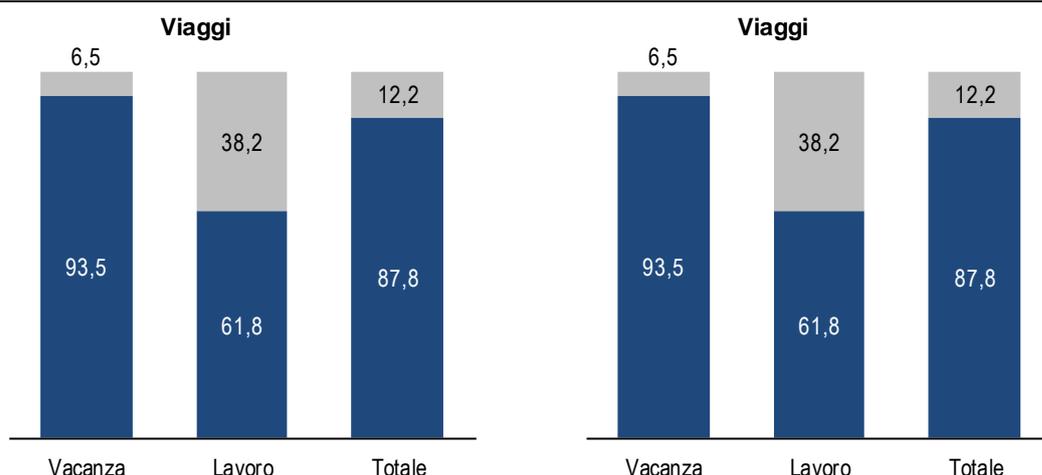
⁵ Nel 2012, per i viaggi abituali il limite inferiore dell'intervallo di confidenza è 7.282.907 viaggi e il limite superiore è 14.593.597 viaggi. Per le notti abituali i limiti sono rispettivamente 11.655.194 notti e 23.750.910 notti.

PROSPETTO 18. VIAGGI E NOTTI ABITUALI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, VIAGGI NON ABITUALI E TOTALE
 Anni 2010-2012, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNI	VIAGGI ABITUALI						VIAGGI NON ABITUALI	TOTALE (ABITUALI E NON ABITUALI)
	VACANZA		LAVORO		TOTALE			
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %		
VIAGGI								
2010	8.731	69,3	3.860	30,7	12.591	100,0	100.040	112.630
2011	4.452	69,5	1.950	30,5	6.402	100,0	83.504	89.906
2012	4.756	43,5	6.182	56,5	10.938	100,0	78.703	89.641
NOTTI								
2010	13.878	59,2	9.558	40,8	23.436	100,0	626.990	650.426
2011	7.990	63,8	4.543	36,2	12.533	100,0	532.448	544.981
2012	7.495	42,3	10.208	57,7	17.703	100,0	501.059	518.762

Dati 2012 provvisori

I viaggi abituali di vacanza rappresentano il 6,5% del totale degli spostamenti per vacanza, mentre quelli per lavoro sono il 38,2% del totale degli spostamenti per lavoro (Figura 5). I relativi pernottamenti incidono, rispettivamente, per l'1,6% e per il 25,7%.

FIGURA 5. VIAGGI E NOTTI, ABITUALI E NON ABITUALI, PER TIPOLOGIA. Anno 2012, composizioni percentuali


Dati provvisori

Avendo il viaggio abituale, per definizione, una frequenza almeno settimanale, di norma ha una durata inferiore a quella dei viaggi non abituali: la durata media di un viaggio abituale è, nel 2012, pari a 1,6 notti (le durate per i viaggi di lavoro e personali sono quasi uguali: rispettivamente 1,7 e 1,6 notti), inferiore alle 6,4 notti dei viaggi non abituali (Prospetto 19).

PROSPETTO 19. DURATA MEDIA DEI SOGGIORNI DI VIAGGI ABITUALI E NON ABITUALI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anno 2012, numero medio di pernottamenti

	VACANZA	LAVORO	TOTALE
Viaggi abituali	1,6	1,7	1,6
Viaggi non abituali	6,9	2,9	6,4

Dati provvisori

Nel 2012, la maggior parte dei viaggi abituali, diversamente da quanto accade per i viaggi non abituali, è legata a motivi di lavoro (56,5%). Tale quota è quasi raddoppiata rispetto ai due anni precedenti, in cui il segmento *business* si attestava intorno al 30% del totale viaggi abituali, ed è di gran lunga superiore a quella rilevata nel caso dei viaggi non abituali (12,7%). L'importanza di tale segmento è evidente anche nel caso dei pernottamenti: nell'ultimo triennio, la quota delle notti spese in occasione di viaggi d'affari abituali è compresa tra il 36% del 2011 e il 58% del 2012, valori di 3-4 volte superiori a quelli osservati per i pernottamenti di lavoro non abituali.

Tra i viaggi abituali, quindi, quelli personali rappresentano circa il 44% del totale, una quota decisamente inferiore a quella osservata per i viaggi non abituali (87,3%); simile andamento si osserva per i pernottamenti.

L'incidenza dei viaggi abituali sul totale degli spostamenti, in diminuzione fino al 2011, nel 2012 aumenta: si passa dal 7,1% del 2011 al 12,2% del 2012. Per le notti, sebbene in misura minore, l'andamento è analogo, con un'incidenza del 2,3% nel 2011 e del 3,4% nel 2012.

Glossario

Viaggio: spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal comune dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; sono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore a un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Viaggio di vacanza: viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visita a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute; nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:

- *vacanza breve:* quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti;
- *vacanza lunga:* quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali: viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).

Viaggio abituale: spostamento realizzato per vacanza o lavoro, con almeno un pernottamento, effettuato tutte le settimane nella stessa località, fuori dal comune dove si vive.

Turista: persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre di riferimento dell'indagine.

Durata media del viaggio: rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.

Destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza e del viaggio di lavoro: sono informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di "prevalenza". In particolare, la destinazione del viaggio e il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località e al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.

Tipologia della vacanza: l'informazione riguarda la percezione soggettiva del tipo di soggiorno trascorso che può non coincidere con la tipologia della località visitata (ad esempio, una vacanza in campagna può essere stata trascorsa in una località classificata marittima).

Organizzazione: per prenotazione diretta si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio; per prenotazione presso agenzia si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto tramite agenzia o tour operator; per prenotazione tramite internet si intende l'utilizzo di internet per prenotare direttamente o presso agenzia l'alloggio e/o il trasporto.

Ripartizioni geografiche

- Nord: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Eestero

- Europa include i paesi dell'Unione europea e gli altri paesi europei;
- Unione europea comprende: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Estonia, Latvia (Lettonia), Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria;
- altri paesi europei comprende gli altri paesi europei non appartenenti all'Unione europea;
- paesi extra-europei include tutti i paesi non menzionati tra quelli dell'Europa.

Nota metodologica

Le stime preliminari dei principali aggregati relativi alla domanda di turismo in Italia nel 2012 provengono dall'indagine multiscopo 'Viaggi e vacanze', condotta trimestralmente a partire dal 1997.

L'indagine ha l'obiettivo di quantificare i viaggi (con pernottamento) effettuati dai residenti sia in Italia sia verso l'estero e di fornire informazioni sulle tipologie e sui comportamenti di viaggio. La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono (cittadini italiani e stranieri residenti in famiglia). I viaggi turistici sono classificati, secondo gli standard internazionali, distinguendo i viaggi per motivi di lavoro da quelli per motivi di vacanza e le vacanze 'brevi' da quelle 'lunghe'. Tra le vacanze rientrano i viaggi per svago, piacere, relax, per visitare parenti o amici, per trattamenti di salute o per motivi religiosi. Oltre ai viaggi, costituiscono oggetto di analisi anche gli individui che hanno viaggiato e le notti trascorse in viaggio.

La dimensione del campione è di 14.000 famiglie l'anno (3.500 ogni trimestre), corrispondenti a circa 33.000 individui. La metodologia e l'organizzazione dell'indagine sono disponibili sul sito Istat all'indirizzo www3.istat.it/dati/catalogo/20060615_00/.

I risultati definitivi sono pubblicati annualmente nei volumi 'I viaggi in Italia e all'estero' consultabili e scaricabili gratuitamente dal catalogo editoriale on line dell'Istat. Sono inoltre disponibili su supporto informatico le collezioni campionarie di dati elementari relative all'indagine. A partire dal 2007, la pubblicazione dei volumi 'I viaggi in Italia e all'estero' è sostituita dal rilascio di tavole di dati on line.

Si fa presente che dal 2011, recepite le raccomandazioni internazionali IRTS (International Recommendations for Tourism Statistics) 2008, i viaggi di lavoro non includono viaggi il cui motivo principale riguardi l'esercizio di un'attività alle dipendenze di un soggetto residente nel luogo di destinazione (come lavori stagionali, supplenze o altri lavori a tempo determinato).

Inoltre, dal 2012, i viaggi personali con motivazione "Trattamenti di salute, cure termali" includono esclusivamente i viaggi effettuati per svolgere trattamenti prescritti o consigliati da un medico. Di conseguenza, i viaggi personali per effettuare trattamenti di salute/cure termali non prescritti o consigliati da un medico sono inclusi tra i viaggi di piacere, svago o vacanza.

Si avverte, pertanto, di tener conto di tali variazioni nel caso di eventuali confronti con dati di anni precedenti.